

NOTIZIE

Lunedì, 5.2.1945. -- Ed. Sezione prop. del IX. Corpo NOV in POJ -- N° 22

ZILLENZIG E REPPIN OCCUPATE

L'AVANZATA SOVIETICA AD EST E SUD-EST DI
SZEKESFIERVAR

GRANDE SUCCESSO DELLA NOV NEL SETTORE DI MOSTAR

VIOLENTA INCURSIONE ALLIATA SU BERLINO

VIOLENTI COMBATTIMENTI LUNGO LA
DRINA

Bollettino del Comando Supremo
della NOV in POJ per il 3.2.:

Sul fronte della Podravina, con-
siderevoli forze nemiche sono sta-
te respinte verso Bielovar. Sono
state rastrellate dal nemico più
località. Sono stati uccisi oltre
330 soldati nemici, 22 sono stati
fatti prigionieri. Continuano favo-
revolmente le operazioni delle no-
stre truppe.

In un altro settore del fronte
è stata respinta una sortita nemi-
ca, della forza di un battaglione.

Sul fronte dello Srem le nostre
unità hanno migliorato le proprie
posizioni. In combattimenti di mag-
giori proporzioni sono stati uccisi
350 tedeschi, alcuni sono stati
fatti prigionieri, sono state cat-
turate 6 armi automatiche ed altro
materiale bellico.

Nel settore di Bielina e di Ba-
sko nessun avvenimento degno di no-
ta.

Nel settore Vlasenica-Drinjaca
continuano gli accaniti combattimen-
ti. Il nemico attacca accanitamen-

te su un largo fronte, essendo sta-
ti vani i suoi tentativi di aprir-
si un varco lungo la via di comuni-
cazione. In aspri combattimenti le
nostre truppe hanno respinto tutti
gli attacchi tedeschi. Sono stati
uccisi 315 tedeschi, catturati 4
lanciagranate, 8 armi automatiche,
ed altro materiale bellico. Il ne-
mico raccoglie rinforzi.

Nella valle della Bosna, nel
settore Srajevo-Derventa continuano
gli efficaci attacchi delle nostre
unità. Gli attacchi sono venuti nel
settore di Kiseljak, Zavidovičev e
Derventa. In totale sono stati uc-
cisi 276 tedeschi, 57 sono stati
fatti prigionieri, sono state cat-
turate 7 armi automatiche ed altro
materiale. E' stato liquidato un
caposaldo nemico.

Nel settore di Mostar le nostre
truppe avanzano ulteriormente. Il
nemico rifiuta il combattimento. So-
no stati uccisi 720 tra tedeschi e
ustascia, 350 sono stati fatti pr-
igionieri. Nei combattimenti coope-
ra efficacemente la nostra aviazio-
ne ed i reparti di carri armati.

La linea ferroviaria Bjelovar-



Dugo Selo è stata interrotta in più punti, sulla strada Kráňvci-Blelovar è stato distrutto un ponte oltre il fiume Glogavnik. Lungo 15 m.

In un attacco contro una colonna nemica fra Kutino e Križ sono stati distrutti 2 automezzi, uccisi 50 tedeschi.

Sulla strada Brinje-Ogulin un gruppo di diversione ha distrutto 2 automezzi, ucciso 20 tedeschi e 19 catturato.

Un altro gruppo di diversione, ha ucciso 29 tedeschi sulla strada di Zagabria.

Nell'Istria le nostre unità hanno distrutto 6 stazioni ferroviarie e distrutto per un lungo tratto le linee telefoniche e telegrafiche.

Nella Slovenia, nel settore di Tarnova della Selva, si svolgono combattimenti con forti forze avversarie.

L'aviazione alleata ha nuovamente bombardato con efficacia Zumbenberg.

IL GRUPPO TEDESCO AD ORIENTE DI KUSTRIN DISTRUTTO

Nella Prussia orientale è continuata a svilupparsi l'offensiva delle truppe sovietiche che hanno occupato la città di Schnitteritz, che si trova 3 km ovest di Bartenstein, e più di 30 località. Altre unità sovietiche sono avanzate di 15 km ed ora combattono davanti all'importante caposello di Landsberg. Nel settore della città di Schneidemühl sono state occupate all'anno bianca le città di Schloppe e di Freudensfeld. La città di Schloppe, che si trova 40 km ad ovest di Schneidemühl, è stata occupata, dopo che è stata infranta la violenta resistenza dei nemici, che si difendevano ostinatamente nei fortini.

Ad ovest ed a nord-est della città di Francoforte sull'Oder è

continuata l'avanzata delle truppe sovietiche, che hanno occupato le città di Sonnenburg, Zillenzig, Repzin e più di 150 località abitate. I rinforzi tedeschi sono stati dispersi ed è stata fatta una grande quantità di bottino. Ad est di Küstrin è stato distrutto un rilevante gruppo nemico. Sono stati uccisi circa 8.000 soldati nemici e 9450 sono stati fatti prigionieri.

A Budapest continua la lotta per la distruzione del nemico circondato e sono stati presi altri 10 blocchi di case.

Le truppe sovietiche hanno circondato con rapida manovra e distrutto le truppe tedesche che da sud-est di Szekesfehervar volevano venire in aiuto alle truppe tedesche circondate a Budapest. Le truppe sovietiche sono avanzate di 20 km e hanno conquistato più di 60 località abitate.

I tedeschi hanno perduto più di 200 morti, un grande numero di prigionieri, 37 carri armati e un grande numero di cannoni e di lanciafiamme.

Nella giornata di 2 febbraio tedeschi hanno perduto su tutto il fronte 176 carri armati. Nei combattimenti aerei e dalla contraerea sono stati abbattuti 21 velivoli.

COLMAR LIBERATA

Gli alleati hanno conseguito successi maggiori in due settori del fronte occidentale. Nell'Alsazia è stata liberata la città di Colmar, ultima città tedesca in Francia, mentre ad est ed a sud-est della città di Mouschau, gli alleati penetrano nelle difese della linea di Sigfrido, aprendosi il varco verso la pianura di Colonia. La I Armata americana è avanzata di 5 km ed ha occupato le città di Bronsfeld e Udenbret. È stata liberata anche Kröhwinkel, ultimo vil-

N° 22
leggi
ritori
arm
ti
co
W

l'aggio tenuto dai tedeschi sul territorio belga.

In aspri combattimenti la VII Armata americana si è spinta ai lati della città di Hagenau ed ora combatte al di là della città di Weismühler.

Gli alleati hanno raggiunto finora il Reno su un fronte di 80 km, che va da 20 km nord a 60 km sud di Strasburgo.

La città di Colmar, come abbiamo detto, è stata liberata e le colonne francesi ed americane che avanzano dal nord e dal sud contro i resti della sacca tedesca, sono distanti appena 20 km. Però tutto il territorio intermedio è sotto il fuoco dei cannoni alleati. L'aviazione tattica ha bombardato le colonne tedesche in ritirata. Più di 1000 caccia bombardieri attaccavano le retrovie nemiche del fronte occidentale, specialmente il traffico e i trasporti.

In Italia le truppe britanniche sono penetrate nelle posizioni nemiche lungo il fiume Senio e fatto parecchi prigionieri tedeschi. Si è arreso un grande numero di polacchi mobilitati con la violenza. L'aviazione ha compiuto 650 voli di guerra ed ha attaccato le linee di comunicazione nell'Italia settentrionale e in Jugoslavia.

Nelle Filippine tre colonne americane avanzano verso Manila, dalla quale li separano appena 24 km. I bombardieri pesanti hanno attaccato le basi giapponesi di Corregidor e di Cavite.

TERRIBILE PROVA PER BERLINO

La capitale del Reich è stata bombardata da una colonna di fortissime volanti lunga 300 km. L'incursione è durata 45 minuti, durante i quali sono state lanciate 2500 tonnellate di bombe dirimpanti ed incendiarie. Sono stati colpiti e-

difficili militari, la stazione di Anhalt e di Tempelhof. I caccia di difesa si sono spinti fino a 15 km dall'Oder in modo da vedere il campo di battaglia. Essi hanno attaccato il traffico tedesco. Di ritorno hanno attaccato con bombe e mitragliato gli obiettivi ferroviari presso Amburgo e Hannover.

LA STAMPA

LA TRIESTINA ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il comando della XXX divisione del IX Corpo NOV in FOJ ha citato all'ordine del giorno i combattenti della XX brigata d'assalto - Triestina per il loro eroico comportamento nel settore Tinovo - Vitovlje - Ravne, durante l'ultima offensiva nemica sul territorio liberato.

I trietini hanno resistito nonostante il freddo, la neve e la preponderanza del nemico, perciò sono del comando posti di esempio alleati tre unità.

(Dal "Partizanski dnevnik" del 12)

LA DISCUSSIONE E' UNA NOSTRA CONQUISTA (continuazione)

La discussione deve diventare - proprietà delle masse nei nostri convegni, deve diventare la scuola politica che svelerà alle masse popolari l'utilità e necessità della loro collaborazione nella istituzione del potere popolare e dello stato democratico.

Non è ogni borbottare e "cinguettare" vera discussione! Soltanto - quella discussione che sorge dai problemi assillanti del lavoro pratico, del desiderio di comprendere il rapido sviluppo degli avvenimenti nel mondo, è parte integrale della no-

stra democrazia popolare. Essa è - dello stesso tempo la resa dei conti al nostro passato, quando un gruppo sperduto di reazionari avvelenava le masse colla sfiducia nelle proprie forze e li convinceva - continuamente che il loro posto è nelle fabbriche e sui campi.

In Jugoslavia, mentre si magnificava a parole e si guidava alla democrazia, ogni discussione pubblica che manifestava la volontà delle masse, finiva tra le mura del carcere. Nella Jugoslavia democratica che ha legato indissolubilmente la parola democrazia ad una democrazia in atto, la discussione è un diritto democratico delle masse popolari, acquistato con ruscelli di sangue, di cui dobbiamo servirci in ogni caso per costruire più maestoso l'edificio delle nostre - libertà ed uguaglianza - la Jugoslavia federativa e democratica.

(Fine)

Smolè Janko

(Dalla "Ljudska pravica" N° 31)

LE ANTENNE JUGOSLAVE

E' giunta a Belgrado la missione militare albanese.

(Radio Belgrado)

Per decreto dell'AVNOJ ogni opera stampata sul territorio della Jugoslavia, deve essere ceduta in 8 copie alle biblioteche governative e cioè 2 copie all'incaricato - per l'educazione e cultura e una per ogni unità federativa.

(Radio Belgrado)

E' giunta a Sofia la delegazione economica jugoslava, in cui onore è stato dato un banchetto dal ministro bulgaro delle finanze.

LE ANTENNE SUL GLOBO

L'aviazione sovietica è attivissima sul cielo di Budapest. Si distinguono specialmente i velivoli del tipo "Polikarp". I tedeschi dichiarano di non poter trarre un respiro né di giorno né di notte.

(TASS)

Le popolazioni tedesche si scoprono il capo quando passano gli ufficiali o i soldati dell'Armata Rossa. Un contadino ha inalberato uno straccio bianco e ripete continuamente: "A morte Hitler!"

(TASS)

Le "Izvestia" accusano il governo falangista di Spagna, il governo fascista del Portogallo, il governo semi-fascista della Svizzera e il governo social-democratico svedese di dar asilo al fascio ed al capitale tedesco.

(TASS)

Il 15 aprile corr. a. avrà luogo a Bucarest il congresso generale della società romena, filosovietica, per il mantenimento dei legami con l'Unione sovietica.

(Radio Mosca)

Lord Wrig che è stato nominato presidente della commissione delle nazioni Unite per i delitti di guerra, ha dichiarato di fare tutto il possibile che, a differenza della guerra passata, tutti i delinquenti di guerra siano puniti. I delitti della prima guerra mondiale erano terribili, ma non possono paragonarsi coi sistemi di distruzione concepiti scientificamente dai tedeschi e dai giapponesi. La commissione delle nazioni Unite deve collaborare con la stessa commissione sovietica in quanto perseguono gli stessi fini.

(TASS)